



**IMPIANTO EOLICO**  
**“CASONI DI ROMAGNA”**  
Comuni di Monterenzio e Castel del Rio

Rel\_forest

**RELAZIONE FORESTALE**

COMMITTENTE:



Borgo San Lorenzo, 11 febbraio 2025

Firmato digitalmente da: Ronconi Giuseppe  
Luogo: Borgo San Lorenzo  
Data: 13/02/2025 12:45:51



## Aspetti forestali

Riguardo gli aspetti in esame, concernenti le rischieste di approfondimento relative alle aree boscate impattate dall'impianto eolico 'Casoni di Romagna', si è redatta la presente relazione che espone in dettaglio i dati riguardanti gli aspetti forestali.

Gli areali in esame sono stati classificati distinguendo poligoni unitari che interessano gli interventi nella zona degli aerogeneratori (interventi sul sito), gli interventi di adeguamento della viabilità (distinti tra viabilità di accesso e viabilità di dismissione) e l'intervento che riguarda il by pass relativo al collegamento tra le provinciali 35 e 21 in loc. Ca' di Lesso.

I poligoni sono stati individuati tenendo presente la superficie generata dall'impegno delle opere così come risultanti dal progetto (limite degli scavi e riporti).

Data la difficoltà nella definizione dettagliata dei limiti delle aree boscate si tratta di una stima necessariamente approssimata, nonostante sia stata applicata quanta più attenzione possibile nella disamina dei poligoni di confine, anche con sopralluoghi mirati e verifica sul posto. In generale, comunque, si ritiene di aver cercato di adottare criteri cautelativi.

La base descrittiva principale sulla quale è basato il lavoro di classificazione delle aree boscate impattate dai lavori è rappresentata dalla carta forestale della provincia di Bologna, disponibile on line sottoforma di shape file. Tale strumento, aggiornato al 2014, è stato dettagliato sulla base delle ortofoto più recenti disponibili e in alcuni punti i limiti delle aree boscate sono stati meglio dettagliati al presente. Si tratta di una base di lavoro di notevole interesse che, a 10 anni di distanza dall'ultimo aggiornamento, tende a differenziare in modo un po' forzato le formazioni forestali presenti: in sostanza si è riscontrata in loco una diffusa e maggiore presenza del cerro nei confronti di roverella e carpino nero quale specie caratterizzante l'area, mentre in taluni areali è classificata come sola specie accessoria.

Queste le dimensioni delle superfici oggetto di trasformazione divise per tipologie di intervento:

Tipologie intervento	Superfici (m <sup>2</sup> )
sito	9980
viabilità di accesso	5350
viabilità per dismissione	324
by pass	2781
<b>Tot.</b>	<b>18435</b>

### **Caratterizzazione delle aree boscate interessate ai lavori.**

Gli aerogeneratori sono posti sul crinale a quote che vanno da 620 m a 740 m s.l.m. sui rilievi appenninici oramai ben strutturati, anche se posti ad alcuni chilometri dal crinale principale.

La superficie boscata su cui va ad interferire l'intervento di realizzazione del parco eolico è rappresentata da una matrice prevalente governata a ceduo a prevalenza di cerro. In questa matrice principale si alternano versanti con prevalenza di roverella (versanti sud, più esposti) ad altri in cui è presente carpino nero (esposizione nord, più freschi)

L'aspetto ambientale di maggior significato nell'area del sito d'impianto è rappresentato dalla matrice geologica a netta prevalenza argillitica (argille scagliose) che danno vita a suoli poveri che si imbevono fortemente durante le piogge e risultano aridi e fessurati nei periodi estivi, con scarsa riserva idrica.

Il suolo che ne risulta è di limitato spessore e le successioni vegetali che vi si possono originare in seguito all'abbandono dei coltivi o dei pascoli sono lente e limitate a poche specie: ginepro, ginestra odorosa, rosa canina.

Dove il bosco è da sempre presente si è strutturato generalmente in forme di limitata evoluzione, con fertilità contenuta e forma di governo prevalente a ceduo.

Sono poi da rilevare i numerosi interventi di taglio eseguiti nel corso degli ultimi 15 anni: la zona, intesa come areale vasto, è ben servita da viabilità, presenta pendenze contenute ed è quindi stata oggetto di numerosi interventi di taglio che presentano generalmente estensioni limitate ma sono diffusi nel territorio. Ne risultano ad oggi età dei popolamenti piuttosto giovani, naturalmente con governo ceduo mentre la carta forestale riporta età maggiori (popolamenti invecchiati) intensamente matricinati.

Sono poi previsti interventi puntuali di adeguamento della viabilità distribuiti lungo la via di accesso all'area (S.P. 35 Sassonero). Sono distribuiti sostanzialmente lungo tutta la provinciale e interessano areali boscati diversificati per età e specie ma generalmente riconoscibili a formazioni boscate a dominanza di cerro, con governo ceduo matricinato e presenza di roverella e carpino nero come specie accessorie o, talvolta, principali in mescolanza variabile.

Gli interventi sulla viabilità ordinaria che interessano superfici boscate di maggior significato forestale sono quelli che vanno dal OSS n° 123 al 129. Questi interessano superfici

boscate più strutturate, di maggiori dimensioni e miglior fertilità (cedui avviati all'altofusto in fase di transizione – fustaie transitorie).

Dei due by pass previsti lungo la viabilità S.P. 35 uno non interessa aree boscate (Poggio Landi) mentre il secondo (Mulino di Lesso) attraversa un'area classificata come 'arbusteto' a *Salix alba* dalla carta forestale. Si ritiene che tale area sia ad oggi da classificarsi come boscata per la presenza di una percentuale superiore al 20 % di vegetazione arborea ai sensi della definizione di bosco di cui all'art. 3 d.l.g.s. 34/18.

Si fa presente come in alcuni casi gli interventi di miglioramento della viabilità siano così limitati che sono stati considerati alla stregua di opere manutentive e non contabilizzati come trasformazioni boschive.